

# ilDeposito.org

**Canti di protesta politica e sociale**



## **Leoncarlo Settimelli Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 27/07/2024

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - [www.ildeposito.org](http://www.ildeposito.org)



# Quando lo sciopero

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quando-lo-sciopero>

Rem  
Quando lo sciopero è già compatto  
La7 Solm  
ecco gli agenti e le camionette  
Do Fa  
chi li ha mandati sono i padroni  
La Rem  
la nostra lotta voglion spezzare.

Rem Sib Rem  
I pugni in faccia, i calci al ventre  
La Rem  
non danno tregua, son dei fascisti  
Sib Rem  
giù come ossessi ti danno addosso  
La Rem  
ti portan dentro senza pietà.

Insieme a noi c'è una compagna  
"Ho quattro figli, mi mandi a casa!"  
"Se hai famiglia vai al lavoro  
perchè ti metti a scioperar?"

"Sì, commissario, ho quattro figli  
anche per loro ho scioperato  
non siamo schiavi, abbiam ragione  
mi tenga pure chiusa in prigione!"

Si sta lì dentro come banditi

firma qua sopra questo, è il verbale  
se ti va bene esci in serata  
se ti va male vai in tribunale.

Rem Sib Rem  
La nostra rabbia non è per questo  
La Rem  
è che al governo ci son compagni  
Sib Rem  
cambierà tutto, ti avevan detto  
Mi7 La  
ora ti dicon di non scioperar

Non scioperare, tira la cinghia  
porta pazienza, non sabotare  
dicono questo anche i padroni  
va bene a loro ma non a me

Rem Sib Rem  
Hanno mandato la polizia  
La Rem  
perchè ci vogliono chiuder la bocca  
Sib Rem  
contro il governo che è dei padroni  
La7 Rem  
forza compagni scendiamo in lotta  
La7 Rem  
forza compagni scendiamo in lotta  
La7 Rem-La7-Sib  
forza compagni scendiamo in lotta

# Siam del popolo gli arditi

di Leoncarlo Settimelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siam-del-popolo-gli-arditi>

Rintuzziamo la violenza  
del fascismo mercenario  
tutti uniti sul calvario  
dell'umana redenzione.

Questa eterna giovinezza  
si rinnova nella fede  
per un popolo che chiede  
uguaglianza e libertà.

La Re La Re  
Siam del popolo gli arditi  
La Re La Re  
contadini ed operai  
Mi La Mi La  
non c'è sbirro non c'è fascio  
Mi La Mi La  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Mussolini traditore  
parla di rivoluzione  
però ammazza i proletari  
col pugnale del padrone.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Ci dissero ma  
cosa potremo fare  
con gente dalla  
mente tanto confusa.

E che non avrà  
letto probabilmente  
neppure il terzo  
libro del Capitale.

Re  
Neppure il terzo  
Mi  
libro del Capitale.  
Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Portammo il  
silenzio nelle galere  
perché chi stava  
fuori si preparasse.

E in mezzo alla  
tempesta ricostruisse  
un fronte proletario  
contro il fascismo.

Un fronte proletario  
contro il fascismo.

Siam del popolo gli arditi  
contadini ed operai  
non c'è sbirro non c'è fascio  
che ci possa piegar mai.

E con le camicie nere  
un sol fascio noi faremo  
sulla piazza del paese  
un bel fuoco accenderemo.

Ci siamo ritrovati  
sulle montagne  
e questa volta  
nostra fu la vittoria.

Ecco quello che  
mostra la nostra storia  
se noi siamo divisi  
vince il padrone.

Se noi siamo divisi  
vince il padrone.

## **Informazioni**

Scritta per lo spettacolo "1921: Arditi del popolo", sulla base di un canto dell'epoca (le prime due strofe)

## **Indice alfabetico**

I vietnamiti son piccolini 3

Quando lo sciopero 4

Siam del popolo gli arditi 5